



# INTEGRAZIONE DEL CLIMATE RISK NEL FRAMEWORK DEI RISCHI OPERATIVI E REPUTAZIONALI: ESPERIENZE A CONFRONTO

MILANO, 22 GIUGNO 2022

# PREMESSA

- Il rischio ESG non è un rischio a sé stante ma **è un fattore che incide sulle filiere di rischio esistenti**
  - » Al momento, il focus principale è sulla componente Environmental
- Nell'ambito dei rischi operativi, **il rischio ESG rileva in quanto può variare l'esposizione a rischi fisici** (di disastri naturali) **e ai rischi di transizione** (rischi di conformità/legali)
  - » Al momento, l'attenzione maggiore viene posta sul rischio fisico (ossia quello connesso alla maggiore frequenza e intensità dei fenomeni naturali) e, in particolare, su quello “acuto” (es. inondazioni, incendi)
  - » Serve più tempo per poter fare considerazioni sul rischio climatico cronico e sul rischio di transizione

# RISCHIO ESG E FRAMEWORK DI OPERATIONAL RISK MANAGEMENT

1/2

- **Il framework di Operational Risk Management dovrebbe essere già attrezzato per cogliere gli effetti del rischio ambientale** – ex post tramite la loss data collection, ex ante tramite l'analisi di scenario
- Gli impatti diretti del rischio fisico sono da sempre identificati e valutati nell'ambito della tipologia di evento denominata Damage to Physical Assets
  - » Sul fronte data collection **potrebbe essere utile aggiornare lo schema di classificazione degli eventi**, in modo da poter enucleare con maggiore facilità quelli riconducibili a temi ESG
  - » Sul fronte Analisi di Scenario, al momento, **la priorità è migliorare la capacità di definire scenari di rischio specifici e affinare la stima della probabilità di accadimento e dell'impatto in caso di accadimento**. In particolare, è lecito attendersi che, nel lungo termine, il cambiamento climatico vada ad aumentare la probabilità di accadimento o l'impatto in caso di accadimento di tali eventi
- In seguito, sarà necessario organizzare un monitoraggio strutturato attraverso indicatori dedicati e affrontare la questione dal punto di vista dei controlli (ammesso che ciò abbia senso)

# RISCHIO ESG E FRAMEWORK DI OPERATIONAL RISK MANAGEMENT

2/2

- Nell'identificare e valutare i rischi ESG in ambito rischio operativo, l'interazione con le altre funzioni aziendali (es. continuità operativa, safety) dev'essere tenuta alta ed è importante massimizzare l'uso delle analisi già condotte da tali strutture (es. Business Impact Analysis, Documento di Valutazione dei Rischi)
- **Le considerazioni sull'esposizione diretta al rischio fisico vanno integrate con i profili di rischio derivanti dalle terze parti e dalla loro esposizione al rischio ambientale**
  - » E' essenziale cercare di cogliere questi ultimi in fase di on-boarding delle terze parti e nella valutazione delle iniziative di esternalizzazione, ma sarà necessario rafforzare anche il monitoraggio nel continuo
- **Gli effetti legali e di conformità (intesa soprattutto come rischi di condotta) sono la novità principale, ma non hanno ancora dispiegato i propri effetti** nel nostro Paese sia perché il quadro normativo è stato fino a poco tempo fa parziale/non maturo sia per l'assenza di una giurisprudenza consolidata

# PHYSICAL CLIMATE RISK & BUSINESS CONTINUITY MANAGEMENT

- In questo caso si tratta di verificare ed eventualmente adeguare il proprio framework di business continuity management
  - » Deep dive dei fattori di rischio (minacce) consistenti nei rischi climatici fisici acuti sottostanti agli scenari: risk analysis più granulare o rigorosa
  - » Focus su sedi critiche o zone con elevata concentrazione di siti fisici
- Elementi di novità:
  - » Uso delle informazioni già trattate da funzioni aziendali competenti – no duplicazione, ma incremento del ruolo di funzione di II livello (verifica accuratezza informazioni)
  - » Uso di informazioni tipicamente reperibili su fonti pubbliche (es. ISPRA), anche se si stanno affacciando nuovi information provider (es. Think Hazard)
  - » Sinergie con il processo di valutazione degli asset fisici a garanzia dei mutui fondiari
  - » Revisione delle coperture assicurative

# PHYSICAL CLIMATE RISK & E RISCHIO TERZE PARTI (OUTSOURCING RISK)

- Integrazione della valutazione del rischio di esternalizzazione ai sensi degli orientamenti EBA in materia di outsourcing in due ambiti:
  - » Rating ESG
  - » Esposizione al rischio climatico delle controparti/adequatezza dei loro siti fisici – di fatto replicando le considerazioni fatte per valutare la resilienza della banca stessa
- Rating ESG:
  - » Complementare alla valutazione di rischio ('partner interno': Procurement)
  - » Valutazione esposizione al rischio climatico: framework simile a quello di valutazione di resilienza della Banca ('partner interno': BCM)

# RISCHIO ESG E FRAMEWORK DI REPUTATIONAL RISK MANAGEMENT

- In questo ambito, è necessario valutare in quale misura la natura delle attività in cui siamo coinvolti accresca il rischio di un impatto finanziario negativo derivante da un futuro danno reputazionale (es. per responsabilità legale o non conformità)
- In questo caso, **il focus principale è la prevenzione attraverso il progressivo rafforzamento del processo di clearing**
  - » È opportuno affiancare all'analisi dei potenziali rischi operativi la valutazione dei rischi reputazionali e ESG, soprattutto in relazione alla firma accordi di partnership/esternalizzazione o al finanziamento di certe controparti